

→ **Sesta sconfitta** nel 2011 per la Cancelliera tedesca, mai così male alle regionali nel suo collegio
→ **I socialdemocratici** restano primo partito e con il 6% in più. Successo verde, neo-nazisti in calo

Meclemburgo, la Spd vola Crolla la Cdu della Merkel

La Cdu perde oltre il 5% nel collegio elettorale della Merkel. Volta la Spd con il 6 per cento in più, la Linke terzo partito, successo dei Verdi. Lo scenario: una replica della grande coalizione o un governo rosso-rosso.

GHERARDO UGOLINI
BERLINO

Sarà pure la donna più potente del mondo, come l'ha nuovamente incoronata Forbes, sarà pure la leader del Paese più forte d'Europa, della quarta economia mondiale, ma in patria le fortune di Angela Merkel volgono al peggio. Gli elettori tedeschi non l'amano più e ogni volta che se ne presenta l'occasione non esitano a punire lei e il suo partito. L'ultima sconfitta è arrivata ieri dal Meclemburgo-Pomerania Anteriore, Land agricolo, ampio e spopolato, affac-

L'autunno di Angela
Per Forbes è la donna più potente del mondo ma perde in casa

ciato sulle coste del Mar Baltico nell'estremo nord-est della Germania. In questa regione dell'ex Ddr, una delle zone più depresse e problematiche della Bundesrepublik, si è votato per il rinnovo del parlamento regionale e la Cdu ha incassato una pesante batosta ottenendo solo il 23,3%, peggior risultato di sempre, con una perdita di oltre 5 punti percentuali rispetto alle consultazioni precedenti. Lo smacco risulta tanto più avvilente per Angela se si pensa che proprio in quel Land c'è il collegio elettorale (quello di Rügen-Stralsund) in cui da vent'anni a questa parte la cancelliera si fa eleggere deputata nel Bundestag. E infatti Merkel si era data da fare perché il suo candidato locale non facesse una brutta figura presenziando ripetutamente ai co-

mizi durante la campagna elettorale. Ma non è servito a molto, anzi forse è stato addirittura controproducente.

Ancor peggio dei cristiano-democratici sono andati i liberali dell'Fdp, partner del governo nazionale: nel Meclemburgo subiscono un autentico tracollo scendendo dal 9,6% di quattro anni fa ad un misero 2,8% che significa l'esclusione dal parlamento regionale. Evidentemente i liberali tedeschi paga-

no a livello di elezioni locali il prezzo delle contestazioni che gravano sulla testa del loro leader di maggior spicco, il ministro degli esteri Guido Westerwelle ripetutamente contestato per le scelte di politica estera, a partire da quella del disimpegno militare in Libia.

ESTREMA DESTRA CONTRO L'EURO
Nessun dubbio su chi siano i vincitori del test in Meclemburgo: i socialdemocratici hanno rafforzato il lo-

ro primato nel Land con un eccellente risultato (36,1) che migliora di sei punti quello di cinque anni fa. L'Spd è premiata per avere concentrato la campagna elettorale su concreti temi sociali (asili, scuola a tempo pieno, assistenza alle fasce deboli) e sulla figura del suo candidato-leader, quell'Erwin Sellering che già era in carica quale governatore in una maggioranza di Grosse Koalition con la Cdu. Buone notizie anche per gli altri partiti della sini-

Foto di Max/Olivier Corsan/Epa



Strauss-Kahn a Parigi, Carla Bruni: «Epilogo confuso»

Archiviato il procedimento penale contro di lui negli Usa, Dominique Strauss-Kahn è tornato a Parigi. Accompagnato dalla moglie Anne Sinclair, l'ereditiera giornalista che non lo ha mai abbandonato, l'ex direttore dell'Fmi ha dovuto attraversare un muro di giornalisti, tanto all'imbarco che al suo arrivo in Francia, ma è apparso rilassato e sorridente. Oltre al processo civile negli Usa dopo la richiesta di inden-

nizzo da parte della cameriera del Sofitel, Dsk deve affrontare in Francia un'inchiesta partita dalla denuncia della giornalista Tristane Banon che lo accusa di un tentato stupro risalente al 2003. «Non ho capito l'epilogo della vicenda - ha detto Carla Bruni al TF1 a proposito di Dsk - sono confusa, odio queste relazioni di tipo maschilista. Sono al fianco delle donne quando vengono avviliate e umiliate».